

# PROIEZIONI ON LINE

Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari

# 21

15 Giugno 2007

Dir. Responsabile

Arch. Vincenzo SINISI

Dir. di Redazione

Arch. Lorenzo MARGIOTTA

Progetto Grafico

Arch. Vincenzo LOGLISCI

Proprietà e Redazione

Ordine APPC della Provincia di Bari

Stampa

Ordine APPC della Provincia di Bari

## **OSSERVATORIO SULLA CONDIZIONE DELL'EDILIZIA**

E' stato approvato dalla Giunta regionale, con delibera n. 462/2007, il Protocollo d'Intesa con il Piemonte, che sancisce il coordinamento tra le due regioni per le attività di gestione dell'Osservatorio sulla condizione abitativa a livello regionale e sub-regionale.

La Regione Puglia ha istituito l'Osservatorio con la Legge n. 20/2005 e successivamente, con delibera di Giunta n. 1188/2006, ha approvato una Convenzione con il Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari prevedendo, per la realizzazione della struttura, il coordinamento con l'Osservatorio nazionale e con la Regione Piemonte presso cui opera una unità interna riservata all'Osservatorio di edilizia residenziale.

Con tale convenzione è istituito anche un "Comitato tecnico-scientifico" al quale partecipano tecnici designati dalle Regioni che aderiscono alla sperimentazione.

La suddetta sperimentazione, se con esito positivo, potrà essere estesa alle altre Regioni che riterranno valido il metodo seguito ed il prodotto realizzato.

Il provvedimento di approvazione e il Protocollo d'Intesa, che ne costituisce parte integrante, sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 64/2007.

## **PREMIO INTERNAZIONALE TORSANLORENZO**

Si è giunti alla premiazione della quinta edizione del Premio Internazionale Torsanlorenzo - Progetto e tutela del Paesaggio, con successivo convegno dal titolo "Oltre Kyoto - Città e territorio, la diffusione del verde come strategia economica".

Al Premio Internazionale Torsanlorenzo 2007 hanno partecipato 58 gruppi di progettisti da tutto il mondo confermando la rilevanza, anche nella qualità delle proposte, di un concorso che si è guadagnato credito e stima fra le manifestazioni dedicate a progettazione paesaggistica, verde urbano, giardini e parchi.

I migliori progetti selezionati sono stati:

- due architetti italiani Edi D'Alessandro e Paolo Presutti, vincitori della sezione A, per "La progettazione paesaggistica nella trasformazione del territorio" con la riqualificazione del Fosso di Gramiccia - Valle del Tevere, Comune di Capena.

- l'architetto cinese Jie Hu, vincitore della sezione B, per "La cultura del verde urbano" con il progetto per la realizzazione del Parco Olimpico a Beijing (Pechino) - Cina.

- lo studio Plant Architect INC a Toronto, Canada, vincitore della sezione C, con il progetto "Giardini e parchi privati urbani e suburbani" per la realizzazione del "Ravine Garden".

Il premio è nato dalla necessità del mondo interprofessionale di promuovere una maggiore consapevolezza verso la tutela del paesaggio ed è attribuito esclusivamente ad opere completamente realizzate.

La tutela del patrimonio paesaggistico e naturalistico è la principale responsabilità che abbiamo nei confronti delle generazioni future.

Non va dimenticato che negli ultimi anni abbiamo assistito a vari interventi legislativi di settore, diretti ad affinare la disciplina in senso più conforme alle numerose necessità della tematica, come il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42, meglio noto come Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Ma un tessuto verde ben organizzato della città non deve prescindere dalle proprietà ecologiche e ambientali del suo territorio.

Quindi il verde urbano dovrebbe essere considerato il tessuto connettivo della città, vera e propria struttura portante del progetto urbanistico.

Inoltre l'inquinamento, e quindi la bonifica dei territori, rimane un tema di scottante attualità e necessita interventi immediati, non più procrastinabili.

Lorenzo Margiotta

## II DEUTSCHER WERKBUND

A cinque anni dalla sua inaugurazione, la Pinakothek der Moderne di Monaco ospita una mostra antologica sul Deutscher Werkbund, Associazione tedesca del lavoro, nata in Germania nel 1907 per riunire architetti, critici e imprenditori.

La Pinakothek der Moderne di Monaco è un grande museo che ha lo scopo di documentare la produzione artistica-visiva recente in tutti i suoi aspetti: arte moderna e contemporanea, grafica, architettura, design.

E' con vivo interesse ed ampia disponibilità di documentazione che la Pinakothek presenta al pubblico (fino al 26 agosto) questa iniziativa di ampio respiro per ricordare, dopo cento anni, il tentativo del critico Hermann Muthesius (architetto fondatore del D.W.) di fondere il rapporto tra progettazione architettonica e mondo dell'industria.

Intorno al Deutscher Werkbund ruotò l'opera di architetti come P. Behrens, W. Gropius, A. Meyer (questi ultimi progettisti di alcuni edifici famosi all'esposizione del Werkbund di Colonia del 1914), L. Mies van der Rohe, B. Taut, H. van de Velde.

L'esperienza condotta in Germania dal D.W., quale vera istituzione culturale e professionale, nata dal sodalizio tra intellettuali e costruttori con l'intento di salvaguardare la qualità nel costruire, acquistò valore internazionale in pochi anni:

- nel 1910 portò alla fondazione del Werkbund austriaco,
- nel 1913 quella del Werkbund svizzero,
- nel 1915 il Design and Industries Association in Inghilterra,
- nel 1916 Le Comité Central des Arts Appliqués in Francia,
- nel 1917 il Werkbund svedese.

Con la fondazione del Deutscher Werkbund si era cercato di instaurare un collegamento tra arte, industriali e artigianato, in modo da tentare di sanare le profonde fratture che si erano via via andate manifestando in questi settori dell'attività progettuale e produttiva da William Morris a dai suoi seguaci in poi.

E' utile quindi tener presente quanto affermava in merito lo statuto del Werkbund: "lo scopo... è di nobilitare il lavoro artigiano, collegandolo con l'arte a con l'industria. l'associazione vuole fare una scelta del meglio nell'arte, nell'industria, nell'artigianato a nelle forze attive manuali, vuol metter assieme gli sforzi e le tendenze verso il lavoro di qualità esistenti nel mondo della produzione; forma il punto di raccolta per tutti coloro che sono capaci e desiderosi di operare per un lavoro di qualità".

Si può ancora fare tesoro di queste esperienze?

Lorenzo Margiotta

---

## IL COMPASSO D'ORO A NAPOLI

In occasione del cinquantennale della "Fiera della Casa" di Napoli si svolge anche la rassegna antologica del Compasso d'Oro, che ha già fatto tappa a Vilnius e Ginevra.

Il Compasso d'Oro è il premio promosso dall'ADI, Associazione Italiana per il Design, e viene assegnato ogni tre anni quale massima espressione della creatività nel design industriale.

Con l'Istituzione del premio, dal 1954 da un'idea di Gio Ponti, gli oggetti premiati vengono scelti grazie all'attività di preselezione dell'Osservatorio permanente del Design di cui fanno parte critici, storici, designer, e giornalisti.